

Inni principali del **Vespro** della “**Natività nella carne del Signore Dio e salvatore nostro Gesù Cristo**”

- **stichéron di Germano, patriarca di Costantinopoli**

Venite, esultiamo nel Signore nostro Dio,
celebriamo il presente mistero,
perché il muro di separazione è stato distrutto per sempre;
la spada rutilante di fuoco è stata rimessa nel fodero,
i Cherubini ormai non sorvegliano più l'albero della vita,
ed io prendo parte al banchetto preparato nel Paradiso,
da cui una volta ero stato cacciato per colpa della mia disobbedienza.
Oggi l'icona immutabile del Padre, impronta della sua eternità,
assume l'aspetto di servo,
e senza subire cambiamento nasce da una Madre Vergine
restando Dio come prima,
e assumendo ciò che prima non era, diventa uomo per amore dell'umanità.
Sciogliamo, dunque, a Lui questo canto dicendo: Signore nato dalla Vergine, pietà di noi.

- **stichéron di Anatolio - 1**

Quando il Signore Gesù nacque dalla santa Vergine,
ogni realtà creata ricevette luce da Lui!
Nei campi i pastori vegliavano il gregge,
i Magi adoravano il Signore,
gli angeli facevano risuonare i loro canti di lode;
Erode invece era turbato
perché è apparso nella carne il Dio che salva le nostre anime.

- **stichéron di Anatolio - 2**

Il Tuo regno, o Cristo nostro Dio, dura per i secoli eterni,
il Tuo potere regale per ogni generazione si estende!
Quando, per opera dello Spirito Santo,
hai preso carne nel seno di Maria, la sempre Vergine,
la Tua venuta, o Cristo Dio, come luce risplende su di noi.
Luce da Luce, riflesso del Padre,
tutto il creato riceve luce da Te!
Ed ogni realtà che possiede la vita, in Te loda l'immagine della gloria del Padre.
Tu che sei, e da sempre esisti, e risplendi dalla Vergine,
Signore pietà, pietà di noi.

- **stichéron di Anatolio -3**

Cosa ti offriremo, o Cristo nostro Dio,
per essere apparso sulla terra, assumendo la nostra stessa umanità?
Ogni creatura da Te plasmata Ti offre qualcosa per renderti grazie!
Gli angeli Ti offrono il canto,
i cieli Ti offrono la stella,
i Magi presentano doni,
i pastori il loro ingenuo stupore,
la terra prepara una grotta,
il deserto invece una greppia,
e noi Ti offriamo una Madre Vergine!
Signore, che esisti prima che il tempo esistesse, abbi pietà, pietà di noi!

- **Doxastik della monaca Cassia**

Quando Augusto estese la sua autorità sull'intero mondo abitato,
ebbe fine la moltitudine dei regni;
quando Tu hai preso carne dalla vergine, fu abbattuto il falso culto degli idoli;
tutte le città della terra furono sottomesse ad un unico potere,
ed i popoli credettero all'unico Dio sovrano.
Le nazioni furono censite per ordine di Cesare,
e noi credenti siamo stati registrati nel Nome della Tua divinità,
grazie alla Tua incarnazione.
Grande è la Tua bontà Signore, gloria a Te!

Dopo la lettura di diversi testi dell'antico testamento, viene cantata la prima salmodia antifonale

- **Prima salmodia antifonale: Salmo 86 - Tropario, 6° tono**

Tu sei nato in una grotta nell'oscurità,
ma a tutti il cielo ti annunciò;
come araldo ebbe una stella
che condusse i Magi davanti a te, perché con fede ti adorassero.
Di loro e di noi, Salvatore, abbi pietà!

Segue, dopo la lettura di alcuni altri testo sempre vetero testamentari, la seconda salmodia antifonale

- **Seconda salmodia antifonale: Salmo 92 Tropario, 6° tono**

O Cristo, Tu sei nato dalla Vergine
come sole spirituale di giustizia,
e la stella a tutti mostrò, nell'angustia di una grotta gelida,
te, che sei il Dio incontenibile,
guidando i Magi fino a te perché ti adorassero.
Insieme a loro ti esaltiamo anche noi:
Signore che doni la vita, gloria a te!

Seguono alcune altre letture e, con il canto dell'Inno trisagio, il "passaggio" alla celebrazione della Divina Liturgia secondo il formulario di San Basilio Magno.